LA MANIFESTAZIONE

Quando il passato incontra il presente. Tra le montagne

Film, documentari, libri, mostre, concerti: a «Oltre le vette» cultura e storie di alta quota

BELLUNO - Due anni di riprese nelle lande ghiacciate dell'Artico, convivendo con una famiglia inuit, diedero origine nel 1922 al filone dei documentari scientifici e «Nanook of the north», capostipite del genere, sarà uno dei gioielli proiettati con commento musicale durante l'undicesima edizione di «Oltre le vette, metafore, uomini, luoghi della montagna».

In programma dal 29 settembre al 14 ottobre, la manifestazione è stata presentata ieri dal coordinatore dell'evento, Flavio Faoro, e dall'assessore alla cultura del Comune di Belluno, Maria Grazia Passuello: «Oltre le vette valorizza la cultura della montagna nelle sue variegate forme - ha esordito Passuello - con un susseguirsi di iniziative e proposte: film nuovissimi e capolavori del passato, mostre fotografiche e di pittura, incontri e presentazioni di libri».

In undici anni l'evento è riuscito ad imporsi nel panorama dei festival dedicati alle terre alte, conquistando una vetrina di anno in anno più ampia, partner sempre più illustri e richiamando visitatori dall'intero Triveneto: «Si avvia ad essere una delle manifestazioni storiche della cultura montana in Italia - ha sottolineato Faoro - anche con uno spirito un po' particolare, poiché non è un concorso, né una competizione, ma confronto e dialogo tra diversi saperi».

> In undici anni l'evento si è imposto nel panorama dei festival. Al via dal 29 settembre al 14 ottobre

Sedici giorni in calendario, 10 serate con i protagonisti, 5 mostre, novità editoriali, concerti, tavole rotonde, con un budget molto contenuto rispetto a programmazioni di altre città, come Trento e Verbania (tra i 50 e i 60 mila euro le spese, dalle quali vanno sottratte le vendite dei biglietti e le sponsorizzazioni). Cinque esposizioni, dunque, due di pittura con gli acquerelli di Riccarda de Eccher e le opere di Mario Solazzo, entrambi friulani, e con la mostra dedicata alla montagna di Gino Buscaiani, senza dimenticare la mostra filatelica e quella del libro di montagna.

GIOIELLO «Nanook of the north» del 1922 dà le origini al filone dei documentari scientifici

Gli appuntamenti con i personaggi che hanno fatto e fanno la storia delle avventure in quota si fregiano di nomi importanti. Il giorno dell'inaugurazione, accompagnato da due amici trentini, l'alpinista Jim Bridwell racconterà gli anni d'oro del climber americani, il giovane Christian Core parlerà della specialità del boulder a una platea sicuramente zeppa di coetanei.

> Tra i protagonisti: l'alpinista Jim Bridwell, Giuliano De Marchi, Rumiz Erri De Luca

Ancora Giuliano De Marchi porterà la testimonianza filmata della sua traversata integrale del monte McKinley in Alaska, con Michele Barbiero, mentre Ivo Rabanser, guida alpina, scultore, scrittore presenterà «La parete chiama - vent'anni di montagna vissuta». Tra i film, la discussa Genziana d'oro dei Filmfestival di Trento «Primavera in Kurdistan» e la Genziana d'argento «Am limit» con gli spericolati fratelli Huber in arrampicata.

Paolo Rumiz presenterà il suo libro «La leggenda dei monti naviganti», Davide Sapienza «La valle ognidove», mentre a Erri De Luca il compito di illustrare «Sottosopra», scritto con Gennaro Matino. Pam Davis, nipote di Harold Tilman, proporrà la riedizione del libro da lui pubblicato «Uomini e montagne». E' previsto anche il concerto del coro Rosalpina di Bolzano, presente con il coro Cai di Belluno, nonché un incontro dedicato allo scrittore e regista Giovanni Cenacchi, scomparso lo scorso 16 agosto.

Michela Canova

CORRIERE DEL VENETO
01 / 09 / 2007
Pag. I